



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

**ARO tra i Comuni di Partanna, Santa Ninfa e Vita all'interno
dell'ATO n. 18 – Trapani Provincia Sud**

**SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, PROVVISORIO RACCOLTA E
TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI
ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO
DELL'ARO TRA I COMUNI DI PARTANNA, SANTA NINFA E VITA
ALL'INTERNO DELL'A.T.O. N. 18 TRAPANI PROVINCIA SUD.**

STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

art. 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

IL RUP
(Arch. Vincenzo Morreale)

il Progettista
(Ing. Pietro Vella)

IL Responsabile dell'Ufficio dell'ARO
(ing. Nino Pisciotta)

Giugno 2017

FINALITÀ

Il presente documento viene redatto preventivamente alla fase di gara per l'affidamento dell'appalto per i servizi di igiene urbana, in ottemperanza all'art. 26 del decreto legislativo 81/2008, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè: per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro e incidenti sull'attività oggetto dell'appalto; per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori; per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto che qui si intende integralmente richiamato. Per mera comodità di lettura si riportano i servizi oggetto di appalto:

1. la raccolta a domicilio dei rifiuti solidi urbani così come definiti dalle lettere a) e b) comma 2 dell'art. 184 del D. Lgs. n. 152 del 2006, conferiti in forma differenziata con separazione della frazione umida - organica compostabile e secca residua, come definite dall'art. 183 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e smi;
2. la raccolta a domicilio, in forma differenziata, dei seguenti imballaggi oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. n. 152 del 2006 nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:
 - carta, cartone;
 - contenitori in plastica per liquidi ed altri imballaggi in plastica e imballaggi metallici quali lattine di alluminio e lattine in banda stagnata;
 - imballaggi in vetro
3. la raccolta a domicilio a chiamata dei rifiuti solidi urbani ingombranti;
4. la raccolta separata dei rifiuti urbani pericolosi (medicinali e pile, T E F);
5. la raccolta siringhe abbandonate;
6. la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti abbandonati;
7. la raccolta dei rifiuti in forma differenziata nel caso di manifestazioni varie segnalate dall'Amministrazione;
8. il servizio di trasporto agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento, di tutte le tipologie di rifiuti urbani e di tutti i materiali raccolti in forma differenziata a domicilio
9. la tenuta dei registri di carico e scarico e la compilazione dei formulari – SISTRI;
10. la promozione di campagne di informazione ed educazione ambientale;
11. la raccolta, trasporto e smaltimenti di oli e grassi vegetali da ristorazione a chiamata;

12. il compostaggio domestico
13. La gestione del Centro di Raccolta Comunale
14. l'esecuzione di servizi eventualmente affidati con separato atto aggiuntivo da parte dell'Amministrazione Comunale.
15. La pulizia del territorio comunale dai rifiuti abbandonati

3 OBIETTIVI

Il documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'affidamento dell'appalto nell'ARO dei comuni di Partanna – Santa Ninfa e Vita. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente o dell'impresa appaltatrice. A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge. Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base allo specifico piano di intervento dalla ditta aggiudicataria che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario ed a seguito di valutazione del committente. Il documento così risultante verrà allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto dall'Ente con la ditta aggiudicataria.

3.1 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione del rischio di interferenze viene di seguito svolta per ciascuno dei servizi/forniture o gruppi di servizi e forniture aventi le medesime caratteristiche, oggetto del presente appalto, mediante la compilazione di una scheda che descrive:

- ✓ la tipologia del servizio o del gruppo di servizi;
- ✓ i luoghi di lavoro interessati, con ciò intendendosi anche quelli non di proprietà dell'Ente ma presso i quali vengono svolti i servizi in oggetto;

- ✓ il personale non dipendente dalla ditta appaltatrice che potrebbe avere interferenze con il servizio in oggetto, con ciò comprendendo anche i cittadini utenti dello specifico servizio;
- ✓ la descrizione di tali interferenze;
- ✓ le modalità di eliminazione o riduzione delle interferenze stesse;
- ✓ la determinazione della quota del costo del servizio per eliminare o ridurre i rischi Interferenti.

3.2 Identificazione de soggetti coinvolti

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

COMUNE DI PARTANNA

Datore di lavoro: Sindaco Catania Nicola

Via Vittorio Emanuele, 18 - tel. 0924 923463

Responsabile del S.P.P.: ,

(Fr) Medico Competente: Dot. Cangemi Giuseppe

COMUNE DI SANTA NINFA

Datore di lavoro: Sindaco Lombardino Giuseppe

Piazza Libertà n. 1 tel. 0924 992213

Responsabile del S.P.P.: . Ing. Leone Libero,

(Fr) Medico Competente: Dott.ssa Triolo Rosaria Gabriella

COMUNE DI VITA:

Datore di lavoro: Sindaco Galifi Filippa

Piazza San Francesca 1 - tel. 0924 955797

Responsabile del S.P.P.: . _____ ,

(Fr) Medico Competente: Dott. Drago Rosario

DATORE DI LAVORO APPALTATORE:

Dati relativi all'Azienda aggiudicataria:

Datore di lavoro.....

Responsabile del S.P.P.:

Medico Competente.....

3.3 DETERMINAZIONE DEI COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA

Per ciascun servizio o gruppo di servizi verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti, con ciò intendendo tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate, così come indicativamente riportato di seguito:

- ✓ gli apprestamenti previsti (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- ✓ le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- ✓ i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- ✓ le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- ✓ gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- ✓ le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza così individuati verranno indicati con la stessa unità di misura individuata per il riconoscimento economico del servizio o gruppi di servizi in oggetto e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

3.4 Definizione di massima dei potenziali fattori di rischio (interferenti e non)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- ✓ Presenza di sostanze chimiche
- ✓ Presenza di potenziale contaminazione biologica
- ✓ Scivolamento su superfici di transito
- ✓ Trasporto di materiali (rifiuti) e conseguente movimentazione manuale dei carichi

- ✓ Presenza di rumore
- ✓ Presenza di polveri (inerti e non)
- ✓ Rischi da utilizzo di mezzi meccanici (trasporto, investimento)
- ✓ Contatti ed interferenze con gli utenti e con dipendenti comunali

Si dà atto che:

- ✓ i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro depositi e/o spogliatoi, individuati nel "Centro Servizi" che dovrà essere messo a disposizione dalla Ditta aggiudicataria
- ✓ le attività lavorative avverranno nell'orario di lavoro definito dal Capitolato speciale d'appalto o tutti gli edifici utilizzabili da parte dell'Impresa sono dotati di impianti di illuminazione d'emergenza.

3.4.1 SCHEDA 1 – RACCOLTE PORTA A PORTA CON CONFERIMENTI A IMPIANTI DI SMALTIMENTO O RECUPERO ESTERNI AL TERRITORIO COMUNALE

3.4.1.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Raccolta porta a porta di frazioni di rifiuti (in forma differenziata) e trasporto all'impianto di smaltimento o recupero

3.4.1.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'Ente, aree private interne a particolari utenze (es. aree interne condomini o ditte); aree utilizzate per manifestazioni varie segnalate dall'Amministrazione.

3.4.1.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Utenti del servizio che frequentano le aree private interne oppure cittadini che frequentano la rete viaria.

3.4.1.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta della frazione di materiale depositato a bordo strada oppure di svuotamento manuale o meccanizzato dei contenitori per la raccolta differenziata possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) sulla rete viaria pubblica o privata.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- ✓ venire colpito dal materiale (sacco o pacchi) mentre viene raccolto;
- ✓ dal contenitore in fase di svuotamento manuale o meccanizzata;
- ✓ essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- ✓ essere coinvolto nella fase di scarico dei rifiuti da mezzo satellite a compattatore;
- ✓ essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore;

Non vengono considerati rischi interferenti:

- ✓ i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- ✓ i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- ✓ i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti dell'Ente;

3.4.1.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- ✓ dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia,
- ✓ cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta.

In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

- ✓ prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non Sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
- ✓ prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale o del contenitore e di Svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nell'automezzo, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.1.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- ✓ dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- ✓ poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati

- ✓ prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.

3.4.2 SCHEDA 2 – Trasporto di rifiuti

3.4.2.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Trasporto di rifiuti comunque raccolti sul territorio dei comuni dell'ARO presso impianti non di proprietà degli Enti (esterni al territorio dell'ARO).

3.4.2.2 Luoghi di lavoro interessati

Interni ed esterni territorio dei comuni dell'ARO (rete viaria).

3.4.2.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Nessuno.

3.4.2.4 Descrizione rischi interferenti

Non esistenti in quanto l'attività si svolge in luoghi non a disposizione della stazione appaltante.

3.4.2.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Non applicabile.

3.4.2.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

Non esistenti

La voce riguarda esclusivamente le attività di trasporto su strada; le attività da svolgersi all'interno del "Centro Servizi" sono oggetto di analisi a parte

3.4.3 SCHEDA 3 – Raccolta a domicilio (a chiamata) di rifiuti solidi urbani ingombranti

3.4.3.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Movimentazione e trasporto di rifiuti solidi ingombranti raccolti a domicilio, su chiamata, sul territorio dell'ARO presso impianti di proprietà non dell'Ente

3.4.3. di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'ARO, aree private interne a particolari utenze (es. aree interne condomini o ditte), abitazioni degli utenti che faranno richiesta del servizio.

3.4.3.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Utenti del servizio che frequentano le aree private interne oppure cittadini che frequentano la rete viaria, cittadini che faranno richiesta del servizio.

3.4.3.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta del materiale da allontanare possano venire coinvolte persone presenti. In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- ✓ venire colpito dal materiale mentre viene raccolto e posizionato sul mezzo;
- ✓ essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata
- ✓ partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta
- ✓ essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- ✓ i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- ✓ i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- ✓ i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti dell'ARO;

3.4.3.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- ✓ dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia,
- ✓ cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta.
- ✓ In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:
 - prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello
 - prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a

distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.3.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- ✓ dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- ✓ poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- ✓ prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.

3.4.4 SCHEDA 4 – Raccolta separata dei rifiuti urbani pericolosi

(medicinali, pile, T e F)

3.4.4.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Movimentazione e trasporto di rifiuti urbani pericolosi raccolti dai contenitori dedicati presenti sul territorio dell'ARO e presso luoghi di proprietà non dell'Ente

3.4.4.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dei comuni dell'ARO, aree private interne o prospicienti particolari utenze (es. negozi).

3.4.4.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Utenti del servizio che frequentano le aree private interne ed i luoghi di raccolta (negozi);

Cittadini che frequentano la rete viaria.

3.4.4.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta del materiale da allontanare possano venire coinvolte persone presenti. In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- ✓ venire urtati dal materiale mentre viene raccolto e posizionato sul mezzo;

- ✓ essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- ✓ essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- ✓ i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- ✓ i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- ✓ i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'ARO di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti dell'ARO;

3.4.4.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- ✓ dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- ✓ cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:
 - prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 - prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.4.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- ✓ dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- ✓ poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;

- ✓ prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.

3.4.5 SCHEDA 5 – Servizio di raccolta siringhe abbandonate e Pulizia di aree dove vengono abbandonati rifiuti

3.4.5.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Raccolta e movimentazione di rifiuti potenzialmente pericolosi dal punto di vista biologico e/o chimico nel territorio dell'ARO;

3.4.5.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'ARO.

3.4.5.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Cittadini che frequentano la rete viaria.

3.4.5.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta del materiale da allontanare possano venire coinvolte persone presenti. In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- ✓ venire contaminati dal materiale mentre viene raccolto e posizionato sul mezzo,
- ✓ venire a contatto con materiale sversato durante l'attività di movimentazione e non adeguatamente raccolto;
- ✓ essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- ✓ essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore .

Non vengono considerati rischi interferenti:

- ✓ i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- ✓ i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- ✓ i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in

quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti dell'Ente;

3.4.5.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti;
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta.

In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

- a) prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
- b) prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.5.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- ✓ dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- ✓ poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- ✓ prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele ed alle eventuali attività di pulizia locale da adottarsi da parte dei dipendenti;
- ✓ sistemi di disinfezione/pulizia di eventuali sversamenti e formazione dedicata per gli addetti incaricati.

3.4.6 SCHEDA 6 – Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti abbandonati

3.4.6.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sul territorio dell'Ente presso impianti di proprietà non dell'Ente

3.4.6.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'ARO.

3.4.6.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Dipendenti comunali (ad esempio, addetti della Polizia Locale, addetti del Settore LLPP). Cittadini che frequentano la rete viaria.

3.4.6.4 Descrizione rischi interferenti

Non è possibile definire compiutamente i potenziali rischi interferenti, non essendo a priori note le caratteristiche dei rifiuti indicati. Si devono ipotizzare comunque possibili contaminazioni chimiche e biologiche per gli addetti: i dipendenti comunali eventualmente presenti dovranno limitarsi ad attività esterne (limitazioni del traffico) senza intervenire nell'area di lavoro.

3.4.6.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Separazione dei compiti (v. paragrafo precedente).

3.4.6.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

Nessuno ulteriore a quelli già indicati al paragrafo 3.4.5.6.

3.4.7 SCCHEDA 7 – Raccolta e trasporto a chiamata di oli e grassi vegetali da ristorazione e domestici

3.4.7.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Raccolta e movimentazione di oli e grassi esausti a chiamata da servizi di ristorazione nel territorio dell'Ente (voce 16 dell'elenco di pag. 4).

3.4.7.2 Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio dell'Ente, aree private interne o prospicienti particolari utenze.

3.4.7.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Cittadini che frequentano la rete viaria.
Addetti delle attività da ristorazione.

3.4.7.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta del materiale da allontanare possano venire coinvolte persone presenti. In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire contaminati dal materiale mentre viene raccolto e posizionato sul mezzo, o venire a contatto con materiale sversato durante l'attività di movimentazione e non adeguatamente raccolto;
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- ✓ i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- ✓ i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dell'Ente all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti comunali;
- ✓ i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dell'Ente di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti dell'Ente;

3.4.7.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti;
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta.

In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

- a) prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello
- b) prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti;

diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.7.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- ✓ dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- ✓ poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- ✓ prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele ed alle eventuali attività di pulizia locale da adottarsi da parte dei dipendenti;
- ✓ sistemi di disinfezione/pulizia di eventuali sversamenti e formazione dedicata per gli addetti incaricati.

3.4.8.1 SCHEDA 8 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Raccolta e movimentazione di rifiuti cimiteriali nel territorio dell'Ente

3.4.8.2 Luoghi di lavoro interessati

Aree cimiteriali esistenti sul territorio dei comuni dell'ARO.

3.4.8.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Cittadini che frequentano i luoghi indicati

Eventuali addetti comunali (attività di verifica e controllo).

3.4.8.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta del materiale da allontanare possano venire coinvolte persone presenti. In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire contaminati dal materiale mentre viene raccolto e posizionato sul mezzo, o venire a contatto con materiale sversato durante l'attività di movimentazione e non adeguatamente raccolto;
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore;

Non vengono considerati rischi interferenti:

- ✓ i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- ✓ i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dei comuni dell'ARO all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti comunali;
- ✓ i rischi dovuti alle operazioni di scarico dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio dei comuni dell'ARO e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti dell'Ente;

3.4.8.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti;
- svolgimento dell'attività esclusivamente durante gli orari di chiusura al pubblico dei luoghi

in ogni caso, adozione della seguente procedura per il trasporto:

- a) prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiunga alcuno, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello
- b) prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti;

diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati 3.4.8.6

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- ✓ dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- ✓ poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- ✓ sistemi di disinfezione/pulizia di eventuali sversamenti e formazione dedicata per gli addetti incaricati.

Nessuno ulteriore a quelli già indicati al paragrafo 3.4.7.6..

3.4.11 SCHEDA 11 – Accessi al “Centro Raccolta Rifiuti”

3.4.11.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Nell’ambito delle attività fin qui elencate, possono aver luogo necessità di accesso al Centro Raccolta Rifiuti di c/da Bevaio Nuovo Comune di Partanna per conferimenti vari (ad esempio, spazzamento strade).

3.4.11.2 Luoghi di lavoro interessati

Il Centro Raccolta Rifiuti è sito in; la gestione del medesimo è attribuito ad altra Società.

3.4.11.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto Cittadini che frequentano il luogo indicato.

Addetti al Centro Raccolta Rifiuti.

3.4.11.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni necessarie possano venire coinvolte persone presenti

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- ✓ venire a contatto con materiale sversato durante l’attività di movimentazione e non adeguatamente raccolto o essere investiti da materiale durante le attività di conferimento;
- ✓ investimento dal mezzo in manovra nelle fasi di ingresso, movimentazione, fermata o partenza dell’operatore;
- ✓ coinvolgimento in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell’operatore;

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all’altro, in quanto rischi propri dell’attività d’impresa;
- i rischi dovuti allo spostamento dal territorio dei comuni dell’ARO all’impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgenti dipendenti o utenti comunali;

3.4.11.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- ✓ Limitazione o eliminazione degli accessi in presenza di utenti (comunicazione degli orari di apertura al pubblico e procedura per l'accesso attraverso comunicazione alla Società di gestione del Centro Raccolta Rifiuti);
- ✓ dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- ✓ dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti; o Coordinamento delle attività con la Società di gestione del Centro Raccolta Rifiuti;

in ogni caso, adozione della seguente procedura per le movimentazioni:

- prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiunga alcuno, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
- prima di procedere all'operazione di movimentazione del materiale, assicurarsi che eventuali presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti;

diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati

3.4.11.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- ✓ dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- ✓ poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- ✓ formazione dedicata per gli addetti incaricati;
- ✓ attività di coordinamento con la Società di gestione del Centro.

3.4.12 SCHEDA 12 – Manutenzioni nel "Centro Raccolta Rifiuti" di c/da Bevaio Nuovo Comune di Partanna

3.4.12.1 Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Oltre alle attività fin qui elencate, fanno parte delle attività contrattualmente definite gli obblighi inerenti il posizionamento, movimentazione e trasporto dei contenitori per le raccolte previste, manutenzione ordinaria e sistemi di accesso al centro raccolta stesso riassunte alla precedente pagina 4 (voce 12). Le attività sono definite come manutenzione ordinaria e sistemi di accesso al centro raccolta stesso e in dettaglio: o manutenzione ordinaria degli immobili e delle attrezzature e delle apparecchiature tecnologiche, con particolare riguardo al mantenimento del corretto

posizionamento delle balaustre poste nelle vicinanze dei contenitori al fine di garantire l'accesso in sicurezza degli utenti e alla costante verniciatura delle stesse. Le operazioni di manutenzione consistono nella verniciatura della segnaletica orizzontale, segnaletica verticale ove necessaria, pulizia periodica delle grate di scolamento delle acque da terra e altro materiale che potrebbe impedirne il regolare deflusso; o manutenzione ordinaria di recinzione e cancelli di accesso; o manutenzione ordinaria impianto di illuminazione e sistema di accesso; o realizzazione e posa di cartellonistica relativa alla regolamentazione del Centro Raccolta (da realizzarsi entro 3 mesi dall'aggiudicazione); o interventi di derattizzazione in numero adeguato; o manutenzione ordinaria e/o straordinaria di contenitori e attrezzature. o sgombero dalla neve al fine di poter garantire la fruizione del servizio da parte dell'utenza; o manutenzione ordinaria recinzione e cancelli di accesso; o mantenimento del manto stradale presente all'interno del Centro Raccolta Rifiuti che potrebbe subire danneggiamenti a seguito della movimentazione dei cassoni posizionati.

3.4.12.2 Luoghi di lavoro interessati

Il Centro Raccolta Rifiuti è sito in c/da Bevaio Nuovo Comune di Partanna Partanna

3.4.12.3 Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto Cittadini che frequentano il luogo indicato.

Addetti della Società di gestione del Centro Raccolta Rifiuti.

3.4.12.4 Descrizione rischi interferenti

I rischi interferenti sono relativi alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni necessarie possano venire coinvolte persone presenti. In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- ✓ essere investiti da materiale che cada dall'alto (attività di sostituzione lampade) o contaminazione da prodotti chimici utilizzati per le manutenzioni (es. vernici o investimento dal mezzo in manovra nelle fasi di movimentazione di cumuli di neve o di altri materiali da spostare o coinvolgimento in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore;
- ✓ essere investiti da parte degli utenti dai cassoni durante la movimentazione ;

3.4.12.5 Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- ✓ Limitazione o eliminazione degli accessi in presenza di utenti (comunicazione degli orari di apertura al pubblico e procedura per l'accesso attraverso comunicazione alla Società di gestione del Centro Raccolta Rifiuti);
- ✓ dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;

- ✓ dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/disinfezione di eventuali perdite causate durante la raccolta e relativa formazione degli addetti;
- ✓ coordinamento delle attività con la Società di gestione del Centro Raccolta Rifiuti; o in ogni caso, adozione della seguente procedura:
 - prima di provvedere ad attività che possano comportare caduta di materiali dall'alto, assicurarsi che eventuali presenti si trovino a distanza di sicurezza;
 - prima di procedere all'operazione di movimentazione di materiali, assicurarsi che eventuali presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e attendere che gli stessi si siano allontanati
 - prima di procedere all'effettuazione di attività che comportino l'utilizzo di prodotti chimici, assicurarsi che non vi sia presenza né di utenti né di personale della società di gestione; in alternativa, delimitazione delle aree da mantenere con proibizione di accesso a personale esterno (utenti o Società di gestione) .

3.4.12.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- ✓ dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;
- ✓ poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- ✓ formazione dedicata per gli addetti incaricati
- ✓ attività di coordinamento con gli oggetti alla gestione del Centro.

3.4.13 SINTESI DEI COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ELENcate:

A seguito della descrizione dei lavori di cui all'appalto di servizi e dei rischi di interferenze insiti nell'appalto stesso relativamente alle condizioni lavorative in aree con presenza di addetti comunali ed utenti

Considerato che tali rischi fanno parte della specifica preparazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, che deve fornire una particolare formazione ed informazione relativamente alle mansioni da assegnare a ciascun lavoratore;

Dato atto che per le interferenze messe in evidenza si richiede di adottare particolari ed ulteriori misure di sicurezza oltre a quelle che fanno già parte della gestione della sicurezza dell'appaltatore;

Visto che per lo svolgimento dell'appalto vengono richiesti particolari apprestamenti (art. 1 comma 1, lettera c) del D.P.R. 222/03) necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori.

Alla luce di quanto esplicitato ed in riferimento all'art. 86, comma 3bis del codice dei contratti pubblici per cui non sono assoggettabili a ribasso i costi della sicurezza relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza, per l'appalto in esame come risulta dal presente D.U.V.R.I.

esistono costi non assoggettabili a ribasso come sopra descritti ed evidenziati:

ATTIVITÀ: COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO

I costi della sicurezza con riferimento alle schede sopra redatte ammontano a **complessivamente: € 10.160,90 (diecimilacentosessanta/90) per anno per un totale di € 4.233,71 (quattromiladuecentotrentatre/71) per cinque mesi.**

Le somme indicate sono relative alle forniture di DPI ed alla somministrazione di momenti formativi ed informativi in materia di rischi da lavoro (ad esclusione di quelli relativi alla formazione di emergenza – primo soccorso ed antincendio – che l'Impresa dovrà attestare preventivamente come previsto al successivo capitolo 4). DPI/DPC di competenza:

VOCE Norma di riferimento Da utilizzare:

Scarpe antinfortunistiche

EN 344/345(1992) Requisiti e metodi di prova per calzature di sicurezza, protettive e occupazionali per uso professionale Sempre

Maschere monouso

UNI EN 10720 Guida alla scelta e all'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie Rischio polveri VOCE Norma di riferimento Da utilizzare:

Indumenti ad alta visibilità

EN 340 (2004) EN 471 (2004) Indumenti di protezione - Requisiti generali. Indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale - Metodi di prova e requisiti.
Attività lungo la rete viaria

Otoprotettori (inserti)

UNI EN 352-2(2004) Protettori dell'udito.

Requisiti generali. Parte 2: Inserti Rischio rumore Guanti UNI EN 388 (2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici.

Movimentazione manuale

carichi – svuotamento cestini

Segnaletica (nastri, cartelli segnalatori) Attività lungo la rete viaria

Barriere (coni stradali, cavalletti) Attività lungo la rete viaria

Maschere UNI EN 10720 Guida alla scelta e all'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie

Rischi biologico – chimico

Guanti EN 374-1/2/3 (1994) Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi Parte 1, 2 e 3 Rischi biologico – chimico Momenti formativi ed informativi:

- interventi di pulizia / disinfezione in caso di sversamenti, completi di descrizione delle sostanze chimiche di previsto utilizzo - utilizzo di DPI e DPC nelle attività da svolgere

4 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto informazioni sui rischi di carattere generale esistenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze valutate. Costi per la sicurezza: i Costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro. Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'Impresa Appaltatrice (I.A.) anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei servizi commissionati.

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti.

Dovrà inoltre produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

- **Documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato** con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) riterrà di dover esplicitare in sede di gara (se diverse ed ulteriori rispetto a quanto qui indicato) da
- **"Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento"/ "Sopralluogo Congiunto",** da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della

sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante designato dall'Appaltatore;

- **Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere** coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

4 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

5.1 SERVIZI:

- ✓ Rete viaria comunale
- ✓ Centro di raccolta rifiuti;
- ✓ Cimitero

Le specifiche modalità tecniche di espletamento dei servizi sono indicate nelle disposizioni del capitolato speciale d'appalto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- Presenza di sostanze chimiche;
- Rischio di scivolamento superfici di transito; o Previsto trasporto di materiali (rifiuti);
- Prevista movimentazione manuale dei carichi; o Prevista emissione di rumore;
- Prevista emissione di polveri;
- Previsti contatti e interferenze con gli utenti della piattaforma ecologica e nei luoghi di raccolta (rete viaria, aree interne definite);
- previsti contatti ed interferenze con personale della Società di gestione del Centro di Raccolta comunale.

Negli ambienti di lavoro di cui al presente appalto, a seguito dei rischi individuati, non vengono impartite particolari ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza dei lavoratori.

Viene comunque prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ✓ osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi

di lavoro (D. Lgs. n 81/2008);

- ✓ dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- ✓ I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto, il tutto secondo le prescrizioni di cui alla l. 136/2010 – art. 5;
- ✓ le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- ✓ è necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per:
 - a) la normale attività in sede fissa
 - b) il comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

Nell'ambiente di lavoro (sede fissa) sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- ✓ percorsi di esodo: sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- ✓ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- ✓ i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro della Direzione Committente (o suo delegato);

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

6 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro di interrompere immediatamente i lavori. Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il rappresentante dell'Impresa presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in

appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

6.1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

I corridoi, gli accessi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature, macchine per la raccolta rifiuti, ecc.), anche temporanei. L'impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle Sedi dove si interviene. I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

6.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi oggetto di appalto non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Ove necessario (ad esempio per la raccolta di rifiuti abbandonati), segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature, mezzi e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Eventuali depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

6.3 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve:

- ✓ utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- ✓ utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola

dell'arte;

- ✓ non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- ✓ è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).
- ✓ L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). In linea di principio generale, comunque, apparati di potenza superiore a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente valutata e ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso, ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o ventilatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile; in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. dovranno essere protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

6.4 INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio in cui si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per

disservizio.

6.5 USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli spazi Comunali anche se concessi in uso deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta dell'incaricato dell'Ente e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi comunali (compresa la rete viaria) rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze

6.6 SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente.

6.7 INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O UTENTI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso

la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante dell'impresa presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

6.8 COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI

I lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro che espletano servizi comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica o idrica il Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

6.9 EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. È necessario che il Datore di Lavoro Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

ola predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);

- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza).

Ogni attività interna ed esterna agli edifici dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Datore di Lavoro o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. o suo Delegato e i Responsabili della Ditta aggiudicataria. Gli interventi manutentivi rilevanti, attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dei presidi comuni al fine di evitare interferenze con le lavorazioni e la sicurezza dell'utenza. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con le lavorazioni e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione

all'interno delle aree con presenza di personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire con attività in corso nelle immediate vicinanze. Non lasciare all'interno dei locali o nelle aree comuni, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool, detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area alla fine delle attività manutentive. I lavoratori e gli utenti non devono sostare in prossimità delle aree dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la normale attività. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti. Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito interessato. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- ✓ i Responsabili per la Gestione delle Emergenze
- ✓ gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- ✓ luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale estraneo alle lavorazioni.

7 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (E SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE" di cui si allega facsimile "COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra i Direttori dell'esecuzione dei comuni dell'ARO e il Rappresentante dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, designato dall'Appaltatore, presso la sede di svolgimento del lavoro.

7.1 STIMA COSTI DI INTERFERENZA

- ✓ A seguito della descrizione dei lavori di cui all'appalto di servizi e dei rischi di interferenze insiti nell'appalto stesso relativamente alle condizioni lavorative in aree con presenza di addetti comunali ed utenti
- ✓ Considerato che tali rischi fanno parte della specifica preparazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, che deve fornire una particolare formazione ed informazione relativamente alle mansioni da assegnare a ciascun lavoratore
- ✓ Dato atto che per le interferenze messe in evidenza si richiede di adottare particolari ed ulteriori misure di sicurezza oltre a quelle che fanno già parte della sicurezza dell'appaltatore
- ✓ visto che per lo svolgimento dell'appalto possono essere richiesti particolari apprestamenti

(art. 1 comma 1, lettera c) del d.P.R. 222/03) necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Alla luce di quanto esplicitato ed in riferimento all'art. 95, comma 4 D.Lgs. n. 40/2016 e ss.mm.ii. relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza, per l' appalto in esame come risulta dal presente D.U.V.R.I. esistono costi non assoggettabili a ribasso come meglio descritti ed evidenziati in precedenza.

8 CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al decreto di attuazione D. Lgs. 81/08. In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime. Si sottolinea l'importanza della verifica dell'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in itinere, durante tutto il periodo di vigenza dell'appalto. Documento unico di valutazione dei rischi d interferenza.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO CONGIUNTO

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art.....

Presso la Sede: _____

Sono convenuti in data: _____

Il Datore di Lavoro della Direzione Committente.

Il Rappresentante del Comune in loco, (designato dal Datore di Lavoro Direzione Committente), _____ - _____

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, _____

Il Rappresentante dell'Impresa in loco, _____

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti. In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

- Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

-
- Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

in relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

Firme